

va, sono i giardini dei fiori, e la verdu-
ra, che scorgefi sopra i tetti delle case.

Fra i pubblici edifizii si annovera in pri-
mo luogo la Chiesa Cattedrale dedicata a
S. Lorenzo. Supera essa in grandezza tutte
le altre Chiese, ma non uguaglia poi in
bellezza quelle di *S. Ambrogio* e dell' *Annun-
ziata*. Le cose più notabili che vi si offer-
vino, sono le colonne che sostengono il
soffitto, e le statue di marmo dei quattro
Vangelisti maggiori del naturale. Fra le
molte belle Cappelle è degna di osservazione
quella di *S. Giambatista*, le cui sagre ceneri
trasportate quivi da *Mira* Città della *Licia*
l'anno 1098, si conservano in un'urna di
argento di lavoro Gotico sopra una tribuna
sostenuta da quattro colonne di porfido: e
ad onore di questo gran Santo stanno acce-
se perpetuamente 26 lampane di argento.
Fra le altre rarità, che si custodiscono nel
Tesoro di questa Chiesa, mostrasi un bacino
forato in una estremità dell'orlo, per dove
passa un anello, il quale non avendo veru-
na commessura, fa conoscere che tutto è
formato di un solo smeraldo, di un prezzo
inestimabile, portato quivi da *Cesarea di Pa-
lestina*, e donato, dicefi, alla Repubblica da
Baldovino Re di *Gerusalemme*. Alcuni sog-
giungono, ch'egli sia appunto quello stesso
in cui *Gesucristo* mangiò coi suoi Discepoli
l'Agnello Pasquale. Fu eretta questa cele-
bre Cattedrale a spese pubbliche nell'anno